



CITTA' DI TORINO
DIVISIONE COMMERCIO
Sportello Unificato

Timbro Protocollo

Contrassegno in bollo
Euro 14,62

oppure (solo nel caso di invio tramite PEC con firma digitale) numeri identificativi delle marche da bollo utilizzate: _____

MOD. 29

**ISTANZA PER TRASFERIMENTO DI SEDE PUNTO VENDITA NON ESCLUSIVO DI QUOTIDIANI E PERIODICI
 SU SUOLO PUBBLICO**

(art.7, art. 26 c. 5 D.Lgs. 31 marzo 1998, n.114 e s.m.i.; art. 7 D.p.r. 160/2010; art. 8 del Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici - deliberazione C.C. 08/02/2010)

**Al Signor Sindaco
 della Città di Torino**

Compilare in Duplice Copia

Richiedente	Il/la sottoscritto/a _____	
	Nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/____	
	Cittadinanza _____ Cod. Fisc. _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	
	Residente in (via, piazza, ecc.) _____ n. _____	
	Comune di _____ Prov. _____ CAP _____	
	Tel. _____ Fax _____ Mail _____	
	In qualità di	<input type="checkbox"/> Imprenditore <input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della seguente Società
		<input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____
	(Da compilare in caso di Società)	
	Denominazione o Ragione Sociale _____	
Con sede legale in (via, piazza, ecc.) _____ n. _____		
Comune di _____ Prov.) _____ CAP _____		
Tel. _____ Fax _____		
Codice Fiscale dell'impresa _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Partiva IVA (se diversa da Cod. Fisc.) _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Con iscrizione al Registro Imprese della c.c.i.a.a. di _____ n. _____		

PREMESSO CHE

è titolare di autorizzazione di vendita **non esclusiva** di: quotidiani periodici quotidiani e periodici
 annessa a, ai sensi dell'art. 2 D.Lgs.170/2001 e s.m.i.:

- rivendita di generi di monopolio
- rivendita di carburanti e di oli minerali senza limiti di ampiezza della superficie dell'impianto, così come previsto dall'art.28 c.8 del D.L. 98/2011
- esercizio pubblico ex tipologia B (bar)
- esercizio a prevalente specializzazione di vendita (precisare quale) **(1)** _____

per la sede di Torino (Via/Corso/Piazza..) _____

n. _____ fronte _____ di cui all'Autorizzazione/SCIA/Comunicazione

n. _____ del _____ con superficie di vendita di mq. _____

inserito in:

Addensamento Commerciale denominato _____

Localizzazione L1 L2 denominata: _____

area non ricompresa in alcun addensamento

In data _____ prot. _____ ha presentato Comunicazione/SCIA/Domanda di trasferimento di sede di tale attività principale che si è conclusa con esito positivo.

RICHIEDE AUTORIZZAZIONE AL

TRAFERIMENTO dell'Esercizio Commerciale di cui sopra, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici.

dall'attuale sede di (Via/Corso/..) _____ n. _____

alla sede di (Via/Corso/...) _____ n. _____

lett. _____ fronte _____

a far data dal _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Che il trasferimento avverrà:

nell'ambito dello STESSO Addensamento Commerciale

in aree non ricomprese in alcun addensamento

in Addensamento LACUNOSO denominato: _____

in LOCALIZZAZIONE L1 L2 denominata: _____

Che i locali in cui verrà svolta l'attività: SONO ubicati su Suolo Pubblico (Chiosco (2)) dei quali dispone a titolo di:

proprietario

conduttore con contratto di locazione del _____ con scadenza il _____

accordo preliminare di locazione sottoscritto in data _____ (allegare dichiarazione di assenso della proprietà)

altro (specificare) _____

Superficie complessiva dell'esercizio (compresa superficie adibita ad altri usi) mq. _____

• **Su una superficie dedicata alla vendita di quotidiani e/o periodici di mq. _____ come meglio rappresentata nell'allegata planimetria a firma di tecnico abilitato**

• Di essere in possesso dei requisiti di accesso all'attività di cui all'art. 71, co. 1, 3, 4, 5 del D. Lgs. 26.03.2010 n.59 (3)

• Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 6.09.2011 n.159

• Di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici - deliberazione C.C. 08/02/2010 (4)

• **Di essere consapevole che il trasferimento di sede di punto vendita non esclusivo quotidiani e/o periodici e' subordinato alla positiva conclusione del procedimento relativo al trasferimento dell'attività principale cui e' collegata.**

• **(2) Consapevole che per i punti vendita posati su suolo pubblico, ovvero su suolo privato gravato di servitù di uso pubblico, i termini per la conclusione del procedimento sono sospesi sino all'ottenimento del titolo autorizzativo a titolo precario.**

Suolo Pubblico	<input type="checkbox"/>	Che il chiosco ubicato su Suolo Pubblico è conforme alle prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici ed edilizi come attestato dal Permesso di Costruire a Titolo Precario n. _____ del _____
	Oppure	
	<input type="checkbox"/>	Che è stata presentata in data _____ istanza per Permesso di Costruire a Titolo Precario
Richiede che le comunicazioni relative al presente Procedimento vengano inviate al seguente 'indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata): _____		

ALLEGA ALLA PRESENTE

Allegati	<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo
	<input type="checkbox"/>	Denuncia di occupazione unità immobiliare per la Tassa Smaltimento Rifiuti (Modello TARSU)
	<input type="checkbox"/>	Titolo edilizio: Permesso di Costruire a Titolo Precario n. _____ del _____
	<input type="checkbox"/>	ALLEGATO A (Per le Società) : Dichiarazione attestante i requisiti morali previsti dall'art.71, co. 1,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010 e l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159, da compilarsi a cura di: S.N.C.: tutti i soci; S.A.S.: soci accomandatari; S.P.A. e S.R.L.: rappresentante legale e membri del consiglio di amministrazione con relative fotocopie dei documenti di identità in corso di validità di tutti i firmatari).
	<input type="checkbox"/>	(per i cittadini extracomunitari) Copia permesso di soggiorno in corso di validità, idoneo all'esercizio dell'attività economica, e/o copia della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rinnovo alla Questura (come da nota n. prot. 11050/M(8) del 5/08/2006 del Ministero dell'Interno).
	<input type="checkbox"/>	All-Art12 S.C.I.A. di effettuazione di vendita di prodotti quali caramelle, confetti, cioccolatini, pastigliaggi, preincartati, bevande analcoliche pre-confezionate e simili, ai sensi dell'Art.12 c.5 del Regolamento Municipale per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici n.333 (art.19 L. 241/1990 e s.m.i.), della Deliberazione della Giunta Comunale n. 2010 04585/016 e dell'art.5 c.6-bis L.R.28/1999 e s.m.i.

Data _____

Firma _____

Info	<p>La presente ISTANZA, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto; oppure può essere trasmessa sottoscritta dal richiedente (l'assenza della firma è motivo di rigetto della pratica) unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità dei firmatari, con le seguenti modalità:</p> <p>1) a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento a: Divisione Commercio Via Meucci n.4 – 10121 Torino;</p> <p>2) a mezzo FAX indirizzandolo a: Divisione Commercio - FAX 011-4430863</p> <p>3) utilizzando la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): commercio@cert.comune.torino.it</p> <p>L'invio delle pratiche con PEC è consentito solo:</p> <p>a.. da un mittente provvisto di PEC;</p> <p>b.. avendo la pratica completa con tutti gli allegati richiesti nella modulistica, compreso eventuali diritti di istruttoria;</p> <p>c.. per le pratiche per le quali non è obbligatorio il contrassegno in bollo trasmettere il modello scannerizzato provvisto di marca da bollo <u>oppure</u>, nel caso di invio tramite PEC con firma digitale, possono essere inseriti i numeri identificativi delle marche da bollo utilizzate ai sensi dell'art.3 del D.M. 10/11/2011.</p> <p>4) quale allegato alla Comunicazione Unica d'Impresa tramite l'applicativo ComUnica</p> <p>Sportello Unificato del Commercio – Ufficio Informazioni e Accettazione pratiche - Via Meucci 4 – 10121 Torino</p> <p>Orario: dal Lunedì al Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00</p> <p>Informazioni telefoniche: dal Lunedì al Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Tel.011/44.30.411</p>
	<p>Sono da corrispondere i diritti di istruttoria (tranne che per la presentazione tramite P.E.C. e ComUnica), allegando alla pratica l'attestazione dell'avvenuto versamento di € 10,00 con una delle seguenti modalità:</p> <p>- versamento sul c/c postale (utilizzando bollettini a 4 sezioni) n. 68700137</p> <p>Codice IBAN: IT72E076010100000068700137</p> <p>intestato a: COMUNE DI TORINO - SETT. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO - VIA MEUCCI 4 - 10121 TORINO</p> <p>causale: Diritti di istruttoria e ricerca.</p> <p>- pagamento dell'importo previsto effettuato con denaro contante all'atto della presentazione della pratica agli sportelli.</p>
	<p>Informativa ai sensi del D.Lgs.196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.</p>
	<p>L'Amministrazione procederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.</p>

<p>(1) in questo caso la domanda riguarda il rilascio di autorizzazione alla vendita di riviste di identica specializzazione delle merci vendute;</p>
<p>(3) <u>Art. 71, commi 1, 3, 4 e 5 D.Lgs. 59/2010</u></p> <p>Comma 1: Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:</p> <p>a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;</p> <p>b) coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;</p> <p>c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;</p> <p>d) coloro che hanno riportato, una sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;</p> <p>e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;</p> <p>f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla <i>legge 27 dicembre 1956, n. 1423</i>, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla <i>legge 31 maggio 1965, n. 575</i>, ovvero a misure di sicurezza non detentive;</p> <p>Comma 3: Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.</p> <p>Comma 4: Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.</p> <p>Comma 5: In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.</p>
<p>(4) <u>art.15 Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici - deliberazione C.C. 08/02/2010</u> – Parità di trattamento e modalità di vendita:</p> <p>1. Nella vendita di quotidiani e periodici i punti vendita esclusivi assicurano parità di trattamento alle diverse testate.</p> <p>2. I punti vendita non esclusivi assicurano parità di trattamento nell'ambito della tipologia di quotidiani e periodici dagli stessi prescelta per la vendita.</p> <p>3. La vendita della stampa quotidiana e periodica è effettuata nel rispetto delle seguenti modalità:0</p> <p>a) il prezzo di vendita della stampa quotidiana e periodica stabilito dal produttore non può subire variazioni in relazione ai punti di vendita, esclusivi e non esclusivi, che effettuano la rivendita;</p> <p>b) le condizioni economiche e le modalità commerciali di cessione delle pubblicazioni, comprensive di ogni forma di compenso riconosciuta ai rivenditori, devono essere identiche per le diverse tipologie di esercizi, esclusivi e non esclusivi, che effettuano la vendita;</p> <p>c) i punti di vendita, esclusivi e non esclusivi, devono prevedere un adeguato spazio espositivo per le testate poste in vendita;</p> <p>d) è comunque vietata l'esposizione al pubblico di giornali, riviste e materiale pornografico.</p>